

una sola eccezione all'articolo della Commissione, si accosta per una parte all'articolo del Ministero. Sarà la prima volta che mi accosterò ad un terzo partito; ma infine si comincia sempre da un primo delitto! (*ilarità*). Ed ora prego il Ministro e la Commissione di dichiarare se accettano il mio emendamento.

Presidente. Onorevole relatore, ha facoltà di parlare.

Carmine, relatore. Se molte sono le Casse di risparmio fondate da comuni e da provincie, come accennava testè l'onorevole Bonfadini, moltissime sono quelle fondate da opere pie, da istituti di beneficenza. Ora alla Commissione sembrava che in quest'ultimo caso non fosse giusto, nè necessario vietare per legge agli amministratori dell'ente fondatore, opera pia, di potere amministrare anche la Cassa di risparmio, riscontrandosi una certa analogia fra l'una e l'altra amministrazione, e sembrando che l'una e l'altra amministrazione non fossero tali generalmente da assorbire ciascuna tutta l'attività di un'amministrazione. La Commissione fu guidata da questi concetti nell'emendare nel modo da essa proposto l'articolo che si trova ora in discussione.

Nelle Casse di risparmio fondate da comuni e da provincie, generalmente l'amministrazione, sebbene eletta o dal Consiglio comunale o dal Consiglio provinciale, è costituita da un Consiglio speciale ed autonomo. Se esistono però casi, (e non erano a conoscenza della Commissione), ne quali la Giunta municipale o la Deputazione provinciale amministrino direttamente le Casse di risparmio, la Commissione è d'accordo coll'onorevole Bonfadini nel ritenere che questa non è pratica corretta, nè raccomandabile. La Commissione quindi, entrando completamente nel concetto dell'onorevole Bonfadini, ne accetta l'emendamento.

Presidente. Onorevole ministro?

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. L'emendamento dell'onorevole Bonfadini, oltre ad esser giusto per sè stesso, collima perfettamente col disegno di legge ministeriale, e si avvicina alla formola dell'articolo da me proposto.

Cosicchè io, senza ripetere le ragioni già dette dal relatore, dichiaro di accettarlo.

Carmine, relatore. Andrebbe messo come secondo capoverso.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. O come terzo.

Carmine, relatore. Non mi pare, perchè siccome il secondo capoverso parla di Casse che hanno un carattere speciale, quindi evidentemente sono isti-

tuzioni che non hanno nulla a che fare con le Casse di risparmio.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Va bene; solamente bisognerebbe dire a vece di *consentite, consentita*, poichè si riferisce alla *gestione*.

Presidente. È un errore di stampa che si correggerà.

Rileggo l'aggiunta proposta dall'onorevole Bonfadini, che formerà il secondo capoverso dell'articolo:

“ In nessun caso l'amministrazione delle Casse di risparmio può essere assunta direttamente dalle Giunte comunali o dalle Deputazioni provinciali. ”

La Commissione ed il Governo hanno dichiarato di accettare quest'aggiunta, quindi la pongo a partito.

(È approvata).

Pongo ora a partito il complesso dell'articolo 5.

(È approvato).

“ Art. 6. Nelle Casse di risparmio istituite da associazioni la qualità di socio è personale e intransmissibile.

“ I soci di tali Casse conservano la loro qualità, anche dopo che sia stato loro restituito il contributo. ”

Zucconi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zucconi.

Zucconi. In questo articolo io trovo appunto uno di quei turbamenti delle attuali tradizioni delle Casse di risparmio che mi danno un poco a pensare.

Quest'articolo 6 dichiara non trasmissibile la qualità di socio, perchè personale; dichiara inoltre che i soci conservano quella qualità anche dopo che sia stato loro restituito il contributo.

Ora io debbo preoccuparmi dell'avvenire di queste Casse di risparmio fondate da associazioni, per effetto di questo articolo 6.

Ponendo il caso che molti cittadini abbiano concorso a fondare una Cassa di risparmio emettendo un capitale in azioni (come è avvenuto nelle nostre provincie, in cui le Casse di risparmio non furono fondate da Corpi morali nè da comuni, ma da associazioni di cittadini desiderosi di spingere al risparmio operai ed agricoltori) questi cittadini, essendo azionisti, formano l'assemblea amministrativa della Cassa di risparmio ed eleggono il Consiglio direttivo. Ma a poco